

eco

l'educazione sostenibile

N. 3/2017 - SETTEMBRE 2017 - ANNO XXIX/230-232 - € 4,50 - ISSN 1972-9995



Strumenti per l'educazione ambientale

Fare rete, formarsi, comunicare, finanziarsi

TEMA
Turismo: sostenibile
ed educativo

14 ottobre,
Giornata mondiale
dell'educazione
ambientale

Intervista a Marco
Rossi Doria

Letteratura:
a corto di ecologia

Ischia: emozioni e suggestioni sopra e sotto l'acqua

Capire le complesse reti della vita nel laboratorio naturale dell'isola di tufo verde, un unicum ambientale nel Mediterraneo

FRANCESCO MATTERA



un turbinio di relazioni che ci aiutano a capire come in natura tutto è in equilibrio e che noi siamo un tassello della rete della vita

Ischia la più grande delle isole nel golfo di Napoli è conosciuta nel mondo come “isola verde”. Di certo presenta una ricchezza floristica prorompente, deve però tale appellativo non alla vegetazione, come molti credono, ma alla particolare roccia, unica al mondo, che costituisce l'ossatura centrale dell'isola: il tufo verde. La sua natura vulcanica, la sua posizione geografica, che determina situazioni climatiche peculiari, unita ad una conformazione geo-morfologica speciale, rappresentano un unicum ambientale nel Mediterraneo, un laboratorio naturale, dove vivere e comprendere appieno il significato del concetto di biodiversità. Questo vale sia per la parte emersa dell'isola, sia per quella sommersa.

Ed infatti “Ischia – l'isola verde... anche sott'acqua” è proprio il titolo del WWF Nature Camp, unico del genere in Campania, che quest'anno è giunto alla terza edizione. Organizzato dall'associazione Nemo (realtà molto attiva sul territorio isolano) e dal WWF Na.Tu.Re. (Natura e Turismo Responsabile) – l'operatore turistico che promuove la sostenibilità e la responsabilità sociale nel mondo. Ventiquattro i bambini partecipanti, di età compresa tra i nove e i tredici anni, provenienti da diverse zone del nostro territorio: dalla Lombardia, all' Abruzzo, alle Marche, Puglia e Campania. Negli anni c'è stato un crescendo di partecipanti, alcuni dei quali hanno preso parte a tutte e tre le edizioni con grande entusiasmo. Gianluca, Luca, Francesco ed Agostino, accomunati dalla passione per il territorio e da anni attivi nella sua tutela, gli operatori, nonché guide AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche), che attraverso attività di educazione, interpretazione e divulgazione ambientale hanno accompagnato il gruppo in questo percorso breve, ma intenso, ricco di emozioni e suggestioni. Una settimana tutta per loro, ad Ischia, alla scoperta di quest'isola stupenda posta al centro del Mediterraneo.

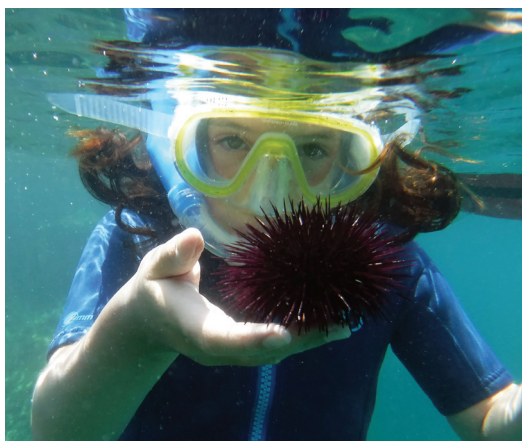


■ Gruppo al completo.
(Fotografia di Luca Tiberti,
Associazione Nemo).

Dalla cima più alta al fondo del mare

Dalle suggestioni che si vivono sulla cima più alta del Monte Epomeo (dal greco Epopos”: luogo da cui si scorge ampiamente intorno), alla scoperta dell'energia vitale

della terra tra crateri e fumarole, alla magia dei boschi con alberi secolari e villaggi rupestri (testimonianza di una forte interazione antropica col territorio), giù fino al mare, alla scoperta, attraverso lo snorkeling, attività molto educativa, dei segreti dell'Ischia sommersa. Le bellissime pareti di Sant'Angelo ed il fenomeno dei Vents, "le bollicine", prodotte dalle emissioni di anidride carbonica, studiate dai biologi di tutto il mondo, visibili anche a occhio nudo sotto al Castello Aragonese ad Ischia Ponte. E poi stelle marine, ricci, polpi, paguri bernardi, i pesci, che si aggirano guardandoti tutt'intorno, le praterie di *posidonia oceanica* che riflettono il verde dei boschi dell'isola. E di nuovo su per scorgere i rapaci, conigli selvatici e insetti di varie forme e dimensioni, in un turbinio di relazioni che ci aiutano a capire come in natura tutto è in equilibrio e che noi siamo un tassello della rete della vita. Questo è importante ricordarlo anche quando si va in vacanza.



■ Snorkeling alla parete di Sant'Angelo nel comune di Serrara Fontana (fotografie di Luca Tiberti, Associazione Nemo).

Forti emozioni e forti legami

Ecco quindi come le attività di turismo sostenibile e responsabile giocano un ruolo determinante in questo processo; attività che permettono di acquisire la consapevolezza che è necessario tutelare l'ambiente naturale e le culture locali; attività che permettono di mutare a tal fine i propri stili di vita e, nel contempo, di raggiungere il proprio benessere psicofisico tramite l'esplorazione e la scoperta diretta della natura. Ma una vacanza responsabile è tale anche se si fa attenzione alla scelta della struttura ricettiva che deve rispondere a determinati requisiti: per esempio il cibo, che deve essere rigorosamente a Km zero, non deve essere servito nel monouso, deve essere usato poco imballaggio e l'acqua sempre sfusa.

Il 2017 è stato dichiarato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite anno internazionale del turismo sostenibile. Ognuno, nel proprio territorio può fare molto in tal senso. Tra mare e montagna sono state tante le attività legate alla natura che i partecipanti, grazie anche questo camp, stanno imparando ad amare e rispettare. Ogni anno si creano dei legami forti e in ognuno dei ragazzi è possibile individuare doti particolari: chi nel disegno, chi nella poesia, chi nella sensibilità verso l'altro; si scoprono personalità particolari e lo scambio tra operatori e ragazzi, che in una settimana esprimono tutta la loro personalità, è davvero forte. Ed è davvero difficile descrivere tali forti emozioni, ma forse a volte no, come nel caso di Vito, 11 anni:

«Si sa, la natura è magia e in quel cratere ho sentito la carica. Camminare fin lì è stato stancante, ma è stata una poesia, come quelle di Dante, ascoltare la natura è stato rilassante. Verso i miei amici ho una certa simpatia ma quell'albero ha fatto diventare una cosa sola la fantasia. Questo si chiama unione, di tanti ho sentito l'energia ed il calore. La pace di quel cratere speravo che fosse la pace del Mondo. Un albero la diceva lunga sugli uomini, la natura. La terra era una terra particolare, tenuta bene, con la mente mi faceva volare. Questo campo ha suscitato in me una riflessione, per la natura mi ha dato ancora più passione: il rispetto per l'ambiente non è una scelta, è un dovere, e questo tutti devono sapere». ♦

Vito, 11 anni